

L'INAUGURAZIONE Il nosocomio cittadino potrà gestire sia l'emergenza che le attività in elezione

Al Cardarelli la prima angiosuite in Italia

L'altra macchina dello stesso genere è presente in Italia solo all'Ieo, struttura privata di Milano

DI MAURO MASSA

NAPOLI. L'ospedale Cardarelli di Napoli è la prima struttura sanitaria pubblica italiana a dotarsi di una sala con angiosuite che potrà gestire sia l'emergenza che le attività in elezione. L'altra macchina dello stesso genere (un modello meno performante) è presente in Italia solo all'Ieo di Milano - ospedale privato - ed è usata solo per le procedure in elezione. L'investimento per la nuova tecnologia del Cardarelli è stato di circa tre milioni di euro ed è stato effettuato attingendo a fondi ministeriali per l'innovazione tecnologica in ambito sanitario. Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha visitato il reparto di Radiologia interventistica insieme al direttore generale del Cardarelli Antonio D'Amore. Successivamente, ha effettuato un giro anche nel cantiere della nuova sala emodinamica della Cardiologia con Utic e il cantiere del padiglione centrale in fase di restauro. La sala angiosuite permetterà di effettuare in un unico ambiente le procedure che prima si realizzavano in Sala operatoria e nei reparti di Radiologia e Radiologia Interventistica, evitando di spostare il paziente e riducendo così i tempi di intervento. L'integrazione tra le diverse tecnologie, inoltre, per-



mette di avere delle immagini di altissimo dettaglio, aumentando la precisione di intervento del Radiologo Interventista. L'angiosuite permette di acquisire le immagini dei vasi sanguigni attraverso l'angiografo e le immagini degli organi e delle ossa attraverso la Tac; le informazioni raccolte dai due sistemi vengono integrate da un software di modellazione 3d che restituisce una visione estremamente affidabile e dettagliata al medico. Questa tecnologia apre nuove possibilità di intervento anche nell'ambito dei trattamenti percutanei in oncologia, evidenziando al Radiologo una mappa puntuale dei vasi danneggiati, per-

mettendo biopsie estremamente precise e garantendo tempi di recupero rapidi al paziente. La Radiologia interventistica dell'ospedale Cardarelli, diretta da Raffaella Niola, è l'unico reparto in Italia in cui i medici sono presenti, in guardia attiva, h24, permettendo un'estrema velocità di intervento per la gestione dei pazienti in emergenza e una riduzione dei tempi di ospedalizzazione. Soltanto nel 2024 sono state effettuate ben 11.185 procedure, di cui 4mila urgenze (il 40 per cento circa), 8.465 a beneficio di pazienti interni e 1.290 per l'utenza esterna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORPO DEL RAGAZZO UCCISO DAL PADRE SALVATORE NELLA STRAGE IN FAMIGLIA DI PAUPISI SARÀ SOTTOPOSTO AD AUTOPSIA

Strage in famiglia, salma Cosimo trasferita a Benevento

BENEVENTO. La salma di **Cosimo Ocone**, il ragazzo ucciso dal padre **Salvatore** nella strage in famiglia di Paupisi, è stata trasferita dall'ospedale Cardarelli di Campobasso a Benevento dove sarà eseguita l'autopsia. Ad accompagnare il feretro due dipendenti dell'agenzia di pompe funebri incaricati del trasferimento della salma. Intanto, l'avvocato **Nicodemo Gentile**, legale di **Mario Ocone**, sui social spiega che «l'omicidio della mamma e del fratellino,

il grave ferimento della sorella: è la più crudele delle sciagure. Mario e i suoi familiari hanno subito un'amputazione affettiva eterna, un dolore che non conosce tregua, maturato proprio lì dove ci si aspetta protezione e conforto: nella propria casa». E ancora: «Serve un sostegno totale, concreto, rivolto a ciò che resta di una famiglia tragicamente dimezzata». L'avvocato rivolge un elogio al sindaco di Paupisi, all'amministrazione comunale e ai pro-

fessionisti «che con grande sensibilità e senso del dovere, si sono stretti attorno a Mario e ai suoi cari non facendo mai mancare la propria presenza, la protezione e un supporto profondo. Abbiamo piena fiducia che una Procura seria, esperta e qualificata come quella di Benevento saprà ricostruire con rigore e completezza la verità dei fatti e le dinamiche, anche psicologiche, che li hanno generati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PINETAMARE PROSEGUE LA LOTTA CONTRO LO SMALTIMENTO ILLECITO

Terra dei fuochi, trovati 1.300 metri cubi rifiuti

CASTEL VOLTURNO. I militari del Reparto Territoriale di Mondragone, insieme ai colleghi del Nucleo Forestale di Castel Volturno e di Vallo della Lucania, hanno scoperto un deposito abusivo di rifiuti speciali, pericolosi e non, accatastati all'interno di due capannoni in un'area industriale di località Pinetamare, lungo viale Darsena Orientale. Tra il materiale rinvenuto legno, plastica, scarti di lavorazioni edili e vari ingombranti, per un volume complessivo di circa 1.300 metri cubi. Un'enorme quantità di scarti, dunque, gestita senza alcuna delle autorizzazioni previste dalla legge. L'area, di proprietà di una società con sede legale a Napoli, è stata immediatamente posta sotto sequestro. Il legale rappresentante, un uomo di 76 anni originario di Napoli e amministratore unico della ditta, è stato denunciato a piede libero per attività di gestione illecita di rifiuti, in violazione del Codice dell'Ambiente. L'operazione rientra nei servizi di controllo predisposti nell'ambito del piano di contrasto agli sversamenti illegali nelle aree considerate più a rischio della provincia di Caserta, con l'obiettivo di arginare il fenomeno dell'inquinamento ambientale che da anni affligge la zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENEVENTO, I QUATTRO RESTANO IN CARCERE: LA VITTIMA ANCORA GRAVE IN OSPEDALE

Pestato dal branco, convalidato fermo per il branco

BENEVENTO. I quattro indagati, attualmente in carcere, per l'aggressione a un 17enne di Vitulano ferito gravemente al capo con una mazza da baseball durante una spedizione punitiva a Montesarchio ad opera di un gruppo di giovani e che è in gravi condizioni all'ospedale San Pio, sono comparsi davanti al gip **Maria Di Carlo** che ha convalidato il fermo in carcere. L'unico a rispondere, difeso dagli avvocati **Sergio Rando** e **Michele Russo**, è stato il 20enne, che ha confermato le dichiarazioni rese durante l'interrogatorio con il pm **Marilia Capitanio**, fornendo alcune precisazioni sul fatto che la sua azione violenta si sarebbe limitata ai due calci che avrebbe sferrato a un 18enne di Foglianise ferito in modo lieve. Gli altri tre componenti del commando di aggressori si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. La rissa si era consumata all'esterno di una discoteca. L'episodio era avvenuto la notte tra sabato e domenica. Gli autori della brutale aggressione, che sono stati immediatamente identificati, grazie alle immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza presenti in zona, ed arrestati dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CARCERE DI AVELLINO, SEQUESTRA DA GLI AGENTI PENITENZIARI

Avellino, droga nascosta in plafoniera

AVELLINO. Droga nascosta all'interno di una plafoniera nel carcere di Avellino è stata scoperta dagli agenti della Polizia penitenziaria nel corso di una perquisizione in una stanza non utilizzata della sezione in cui è collocata l'infermeria. «L'ennesimo sequestro di sostanze stupefacenti - dichiara **Marianna Argenio**, vicesegretaria regionale del Sappe - è l'ennesima prova della professionalità e del costante impegno degli agenti che ogni giorno operano in condizioni difficili per garantire la sicurezza all'interno del carcere». Il rinvenimento della sostanza stupefacente, come detto, è avvenuto nel corso di una perquisizione effettuata dagli agenti della polizia penitenziaria che hanno controllato una stanza ubicata nella sezione dove si trova anche l'infermeria e che non veniva utilizzata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTO AL CONGRESSO "GIORNATE PEDIATRICHE CASERTANE"

Cura delle patologie del bambino e IA

SAN MARCO EVANGELISTA. I percorsi diagnostici e terapeutici di ultima generazione nel trattamento delle patologie del bambino: questo il tema del Congresso "Giornate pediatriche casertane", patrocinato dall'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta e organizzato dall'Unità operativa di Pediatria, diretta dal professore **Felice Nunziata**, presidente del meeting, al Grand Hotel Vanvitelli di San Marco Evangelista. «Il tradizionale incontro - spiega il direttore generale dell'Aorn di Caserta, **Gennaro Volpe** - è parte integrante, per la sua finalità di implementare conoscenze e competenze, dell'impegno quotidiano con cui la Pediatria del nostro Ospedale assicura un'assistenza sanitaria a misura di bambino. Il congresso consentirà un ampio dibattito tra esperti sulle best practices per garantire una risposta adeguata ed efficace ai bisogni della popolazione pediatrica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA